



# «UN RAVANO DI GIOIA»

Ludovica Mantovani «Questo evento è un patrimonio non soltanto di Genova. Parteciperanno 6.500 ragazzi in età scolare e attorno a noi ci sarà un'intera comunità»

«IL SOGNO È PORTARLO ANCHE IN EUROPA»

**ANSELMO GRAMIGNI**

GENOVA

«L'importante per noi è diffondere un sentimento nella gioventù della città e nelle famiglie. Se potremo mantenere in futuro questa bellissima manifestazione, saremo certi di aver dato un piccolissimo contributo». Paolo Mantovani, presidente della Samp, era il 1985, la data di nascita del Torneo Ravano. Un'intuizione, un'idea del presidentissimo che varò una manifestazione dedicata agli scolari che con il passare del tempo si è ampliata a dismisura e che quest'anno vedrà la 35ª edizione.

L'anima del Ravano di questi anni è senza ombra di dubbio Ludovica Mantovani, figlia di Paolo, che insieme con il suo staff e con i fratelli Enrico, Francesca e Filippo, ha raccolto l'eredità paterna e porta avanti quell'idea che non solo a Genova, ogni primavera, è attesa da migliaia di alunni.

«Pochi giorni fa Il torneo Ravano Coppa Mantovani è diventato una Fondazione, di cui io sono la presidente. La ragione è che intendia-

mo espandere questo patrimonio della Liguria in tutta Italia. Ringrazio il Comune che quest'anno si è fatto carico dei costi inerenti al padiglione Jean Nouvel (circa 30.000 euro) e ringrazio tutti coloro che ci aiutano nell'organizzazione di un questo incredibile evento».

**Questa manifestazione richiede infatti uno sforzo immane.**

«Noi possiamo contare su una rete di scuole primarie molto fitta, con contatti diretti con docenti, accompagnatori e genitori. Ci sono poi 60 ragazzi liceali che sostengono l'alternanza scuola-lavoro con noi ed è splendido vedere come giovani di 16-17 anni si occupino dei più piccini. E in questo c'è già uno scopo educativo che rientra tra i nostri obiettivi. D'altronde l'idea è di essere uno strumento per le scuole. Comunque ci riempie di orgoglio e di gioia sapere quant'attesa c'è per il Ravano presso i giovanissimi della terza elementare. Quest'anno coinvolgeremo circa 6.500 ragazzi, incredibile».

**Ludovica Mantovani si è spesa per coinvolgere più discipline possibili.**

«E' un'attività, ormai, a tempo pieno. Ci sono 12 federazioni sportive nazionali coinvolte che ci danno il patrocinio. L'ultimo degli sport inseriti, da quest'anno, è l'hockey prato con la partecipazione di 8 squadre. Calcio maschile, e femminile, rugby, volley, basket, ciclismo, scherma, pallanuoto, atletica, canottaggio, vela e tennis ormai sono già ampiamente acquisiti».

**Gli orizzonti possono ampliarsi oltre confine.**

«Il primo obiettivo è muoverci su tutto il territorio

nazionale, dal 2020 Milano sarà la prima tappa. Il sogno è di esportare questa idea di sport per i più piccoli in tutta Europa. Il nostro sito web insieme con altri strumenti ci permette di gestire l'organizzazione ma per noi è fondamentale che si mantenga sempre l'umanità e cioè rispondere alle persone che chiedono e far loro capire le finalità che perseguiamo. La soddisfazione più grande? E' stata quella di aver capito che anche il bambino che pian-



ge per una delusione sportiva è poi felice di tornare al Ravano».

### Ma il Ravano non è più un semplice torneo sportivo...

«Noi agiamo in orario scolastico e tra un evento e l'altro

ci sono tanti laboratori educazionali (concernenti la salute, l'energia pulita e tanto altro). Quindi massima collaborazione con gli operatori scolastici. Poi c'è lo spirito della manifestazione. papà diceva che "se diffondiamo il sentimento che anima i bambini avremmo vinto la sfida più grande". A distanza di tanto tempo posso dire che abbiamo vinto a Genova, in Liguria e pure fuori. E ora, come ribadisco, puntiamo all'Europa. Il Ravano è di tutti, rende partecipare l'intera comunità. Questi bambini un giorno diventeranno uomini, magari calciatori, atleti, tifosi e magari lavoreranno qui. E ci aiuteranno a diffondere i nostri principi: il rispetto per

l'avversario, il rispetto per le regole e come conciliare la passione sportiva con il resto della vita».

### Ma lei come riesce a occuparsi di tutto questo?

«Il mio staff è composto da tre persone: la sottoscritta, Carola Correale e Angelo Catanzaro. Mia sorella Francesca è sempre prodiga di consigli, come i miei fratelli Enrico e Filippo, d'altronde la mia famiglia c'è e ci sarà sempre. Il Ravano fa parte ormai della mia vita professionale e non finisce mai, dura tutto l'anno. Ormai questa manifestazione ha raggiunto una notevole importanza sociale. E' un motivo di orgoglio. E spero che presto possa diventa-

re la mia unica attività. Per me sarà davvero una grande vittoria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## DIFFONDERE I SENTIMENTI CHE ANIMANO I BAMBINI PER VINCERE LA SFIDA PIÙ GRANDE

PAOLO MANTOVANI

### COMPETIZIONI IN 13 DISCIPLINE

Il 35° Torneo Ravano 26° Coppa Mantovani sarà costituito dall'insieme di 13 tornei nelle discipline calcio maschile, calcio femminile, ciclismo, pallacanestro, pallavolo, rugby, vela, canottaggio, pallanuoto, atletica leggera, scherma, tennis e hockey su prato

Le finali avranno luogo dal 13 al 23 maggio 2019 presso il Padiglione blu della Fiera di Genova

A partire da aprile ci saranno dei concentramenti di una o più discipline sportive nelle province di Imperia, La Spezia, Savona per la Liguria e nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo per il Piemonte

Le modalità di passaggio del turno alla giornata finale per le squadre di queste province sono comunicate sul sito internet [www.torneoravano.com](http://www.torneoravano.com) dopo la presentazione dell'edizione 2019

Il Comitato Organizzatore si avvale delle competenze delle relative Federazioni Sportive sia nella stesura dei regolamenti tecnici che nel rispetto degli stessi sui campi di gara

Possono partecipare al Torneo alunne e alunni nati dopo il 01/01/2008 regolarmente iscritti e frequentanti le classi terza, quarta e quinta delle scuole primarie pubbliche e private delle province di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Alessandria, Asti e Cuneo

*Ci faremo ispirare dai bambini per un ricordo riguardo la*

*tragedia del ponte Morandi. Ho pensato a utilizzare*

*il logo sulle magliette ma sarebbe stato troppo pesante per loro*

*La scuola Carlo Palli, 1ª vincitrice del Ravano, premierà*